

Modello Its Meccatronica Il 95% degli studenti assunto dopo il diploma

Il percorso. Primo bilancio del progetto avviato a Como due anni fa
«La sinergia scuole-aziende funziona, ora vanno convinti i ragazzi»

EMANUELA LONGONI

«Non possiamo negare che l'esperienza dell'Its stia diventando sempre più nota; c'è un impegno forte da parte della politica e di chi ha la responsabilità del futuro socioeconomico del nostro Paese per dare valore a un percorso che dà risultati oggettivi». Parole di Raffaele Crippa, direttore della Fondazione Its Lombardia Meccatronica, fondazione presente con i propri corsi di alta formazione professionalizzante in sette province lombarde, fra cui Lecco e Como, dove nel 2022 nella scuola polo Magistri Cumacini è partito il primo Its di Meccatronica Industriale.

La valutazione

«Nel monitoraggio annuale di Indire, quest'anno abbiamo superato tutti i parametri in particolare per quanto riguarda l'inserimento lavorativo; entro un anno l'87% dei diplomati Its acquisisce una posizione lavorativa. È una percentuale altissima ed è un valore medio che va da Udine a Reggio Calabria. Vuol dire - chiarisce Crippa - che ci sono regioni, e la Lombardia è la prima fra queste, dove si supera ampiamente il 90% con, nello specifico Its Lombardia Meccatronica che supera la quota del 95% con corsi che arrivano al 100%».

È consapevolezza da parte dei decisori e del mondo imprenditoriale



Raffaele Crippa, Fondazione Its Lombardia Meccatronica

toriale che l'Istituto Tecnologico Superiore sia lo strumento giusto; non ne abbiamo altri in questo momento e non avrebbe senso imbarcarsi con strumenti alternativi.

«Valore aggiunto è la rete - continua Crippa - scuola e mondo delle imprese lavorano in sinergia; è anacronistico dire che il tessuto imprenditoriale e le istituzioni formative viaggino su binari diversi. Ne abbiamo una



«Istituti formativi e imprese stanno operando in sinergia»



«Il feedback ricevuto dai luoghi di lavoro è molto positivo»

percorsi di alta formazione tecnica. «Il tema non è più il mismatch di competenze, perché lo stiamo abbattendo, ma il mismatch generazionale - dice sempre Crippa - c'è un rapporto di 1 a 4 fra domanda e offerta per ragioni esterne al mondo dell'Its e legate alla natalità e a fattori che sono specchio della nostra società. Quei pochi giovani che abbiamo non devono andare dispersi; vanno superati concetti come neet e drop-out; per far questo occorre però fare un'operazione di natura culturale. In Paesi come Francia e Germania non c'è più un'opposizione rispetto al valore di alcuni titoli o percorsi di studi. Dobbiamo pensare che la filiera del Made in Italy è una dorsale che attraversa tutto lo stivale. Lo stesso vale in termini di filiera formativa, strumento essenziale per preparare le risorse umane».

La mission

La mission è superare il pregiudizio, duro a morire, nei confronti della formazione tecnica e professionale quasi che in una immaginaria graduatoria nella preparazione degli studenti al livello più basso ci siano gli Iefp, poi un po' meglio l'istruzione professionale di stato, quindi il tecnico, il liceo, seguiti dall'Its e al vertice l'università.

«Como, come altre province che hanno dimensioni contenute, deve valorizzare le esperienze che funzionano nel proprio

Dove si formano le eccellenze tecniche



95%

Percentuale dei diplomati di Its Lombardia Meccatronica (25 i percorsi attivi) che iniziano a lavorare entro un anno.

La mission

Promuovere la diffusione di cultura tecnica e scientifica, sostenere lo sviluppo dell'economia attiva del lavoro sulla base

- passione
- efficacia

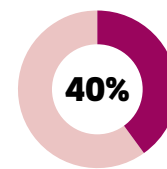
Il polo comasco



La sede ITS Lombardia Meccatronica di Como è ospitata presso l'ITIS Magistri Cumacini.



5 Ore di formazione in aula dalle 1...



40% Ore di formazione in stage curricolare



170 I soci della Fondazione per le Nuove Tecnologie
116 le aziende

Lo staff didattico

È composto da

Marco Greco (coordinatore)

Gianfranco D'Alasio (tutor aula)

Carlo Tettamanti (tutor stage)

Massimiliano (tutor aula)

FONTE: itslombardiameccatronica.it

L'alternativa all'università

«Una dimensione operativa»

Quando si parla di scelta post diploma è essenziale che studenti e famiglie colgano la differenza fra il tipo di formazione offerta dagli Its Academy e quella universitaria. «È importante sottolineare che quello dell'Its è uno stile di apprendimento che richiede una dimensione non solo teorica, ma anche applicativa» spiega Raffaele Crippa, direttore della Fondazione Its Meccatronica Lombardia. «Le aziende portano in aula l'attività corrente, cioè quella ordinaria e quotidiana così che i ragazzi siano più stimolati quando com-

prendendo qual'è l'utilità di ciò che stanno studiando». Questi percorsi hanno una forte componente di formazione on the job. Il profilo dello studente Its tipo è quello di un ragazzo che possiede una grande curiosità unita al desiderio di capire quali sono le ragioni che stanno alla base dei fenomeni e dei problemi per poterli affrontare in modo scientifico. A distinguerli dagli studenti universitari è un'attitudine pratica e applicativa che li porta a voler dare subito un'operatività a quanto hanno studiato in aula.

EMILIO COLOMBO TITOLARE DI SIBERG DI CANTÙ

«Bravo e con il profilo adatto Andrea ora è un dipendente»

«Ho assunto Andrea Guanziroli mentre frequentava il secondo anno dell'Its in Meccatronica Industriale ospitato all'Its Magistri Cumacini perché è bravo». Questa la spiegazione sintetica di Emilio Colombo, titolare della Siberg, azienda di Cantù che si occupa di automazione industriale. A Guanziroli, che prima di frequentare il corso post diploma biennale si era diplomato in Meccanica allo Jean Monnet, manca ancora l'esame di Stato, che affron-

terà nelle prossime settimane, ma a settembre ha accettato un contratto part time alla Siberg per lavorare la mattina e frequentare le lezioni il pomeriggio; terminate le lezioni teoriche oggi lavora a tempo pieno.

Talento da non farsi scappare

«La priorità era assicurarmi che questo studente rimanesse nella mia azienda perché incarico il profilo di cui abbiamo bisogno. Non tutti sono portati per diventare tecnici; occorrono una mentalità concreta e una predisposizione naturale. Andrea è razionale, logico, metodico, paziente e ordinato, ma soprattutto la sua caratteristica

primaria è l'affidabilità. Noi siamo specializzati in una tecnologia più che su un'applicazione e creiamo soluzioni su misura».

Automazione industriale significa integrare l'automazione di campo e di base con software di alto livello per gestire ad esempio i dati, la pianificazione, la fatturazione o gli ordini.

«In termini tecnici noi siamo integratori; il nostro cliente tipico è un costruttore di macchine o impianti. Abbiamo clienti italiani che producono ed esportano in tutto il mondo e i nostri collaboratori sono spesso fuori, in Italia o all'estero, per seguire, collaudare, fare as-

sistenza o modificare le macchine e gli impianti. È essenziale perciò poterci fidare di loro, delle loro competenze tecniche, della loro conoscenza dell'inglese e della loro capacità di gestire le relazioni e gli imprevisti».

Colmato (bene) un vuoto

I rapporti di Siberg con le scuole tecniche sono consolidati e oltre ai ragazzi della Magistri e dello Jean Monnet, anche quest'anno hanno accolto studenti della prima e seconda annualità dell'Its Meccatronica Industriale, promosso da Confindustria Como.

«Sono un fan dell'Its; ci ho sempre creduto perché risponde ad un'esigenza evidente, mancava e ora c'è».

È il secondo anno che abbiamo questo percorso post diploma a Como e, se è vero che si può sempre migliorare, bisogna anche dire che stiamo parlando di un buono strumento per poter orientare i giovani verso un campo specifico così che possano capire cosa comporti entrare



La Siberg di Cantù è leader nell'automazione industriale DAL SITO

nel nostro settore. Dal punto di vista dell'azienda questo è molto importante. Non è necessario che siano già formati al 100%, ma che siano indirizzati in modo preciso e siano introdotti alle tematiche che riguardano l'automazione». Ogni ragazzo ha poi la sua storia e al primo anno le competenze

non sono ancora omogenee perché gli ammessi all'Its provengono da scuole diverse, dai licei, ai tecnici, ai professionali; oltre alle lezioni in aula e nei laboratori, però, gli studenti sviluppano le conoscenze tecniche anche durante i tirocini di 800 ore.

E. Lon.